



Falcon Strike 2025: L'Italia Al Centro della Difesa Aerea NATO con l'Integrazione 4^a e 5^a Generazione

Pubblicato il 18/11/2025

Amendola, 17 Novembre 2025 — Si è conclusa con pieno successo l'esercitazione aerea multinazionale ["Falcon Strike 2025"](#) in Italia, confermando l'elevatissima prontezza operativa e l'interoperabilità delle forze aeree dell'Alleanza Atlantica. Per due settimane, i cieli del Mediterraneo e le basi italiane sono stati il palcoscenico per il più importante evento addestrativo dell'anno organizzato dall'Aeronautica Militare (AM).



Falcon Strike 2025: L'Italia Al Centro della Difesa Aerea NATO con l'Integrazione 4^a e 5^a Generazione

Integrazione Avanzata e Forze Alleate

L'esercitazione ha coinvolto **oltre 1.000 militari** e **più di 50 velivoli** provenienti da cinque Nazioni NATO: **Italia, Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Grecia**.

Il punto focale è stato l'addestramento nell'integrazione tra piattaforme di **quarta generazione** (come i caccia Typhoon e Rafale) e di **quinta generazione** (F-35A/B), un elemento strategico cruciale per la superiorità aerea moderna. Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale S.A. Antonio CONSERVA, ha sottolineato come l'attività rifletta la complessità degli scenari attuali:

*"I nostri equipaggi si addestrano per far fronte a questa complessità e alle sfide tecnologiche che ne derivano. Con la Falcon Strike 2025 abbiamo raggiunto un ulteriore livello di **capacità operativa e di prontezza dei nostri assetti**."*

L'attività ha registrato circa **460 sortite** e superato le **1.000 ore di volo**, operando principalmente dalla base AM di Amendola, sede del 32° Stormo F-35, e coinvolgendo un'ampia rete di basi nazionali.



Falcon Strike 2025: L'Italia Al Centro della Difesa Aerea NATO con l'Integrazione 4ª e 5ª Generazione

Test Multidominio e Concetti Operativi Chiave

La **Falcon Strike 2025** non si è limitata al solo dominio aereo. L'esercitazione ha integrato assetti della **Marina Militare** e della **Royal Navy** britannica (inclusa la portaerei *HMS Prince of Wales*), consolidando un approccio **multidominio** essenziale per la difesa dello spazio euro-atlantico.

Tra le operazioni più rilevanti testate sul campo:

- **Agile Combat Employment (ACE):** Un concetto fondamentale che verifica la capacità di rischieramento rapido e la rigenerazione della capacità operativa aerea in basi geograficamente disperse, cruciale per aumentare la resilienza operativa in contesti ad alta intensità.
- **Air Landed Aircraft Refuelling Point (ALARP):** Esecuzione di rifornimento rapido a motori accesi (*Hot Pit Refuelling*) su velivoli F-35B a Gioia del Colle, dimostrando la capacità di **aumentare la rapidità di risposta** operativa.
- **Cross-Maintenance:** L'interazione di specialisti tecnici italiani e alleati nel fornire supporto e manutenzione ai velivoli partner, rafforzando l'interoperabilità logistica.



Falcon Strike 2025: L'Italia Al Centro della Difesa Aerea NATO con l'Integrazione 4^a e 5^a Generazione

Il Ruolo dell'Aeronautica Militare Italiana

Il Comando per le Operazioni Aerospaziali (COA) di Poggio Renatico ha diretto l'esercitazione, gestendo la pianificazione e la condotta delle missioni in tempo reale. L'Aeronautica Militare ha schierato un vasto parco assetti, tra cui F-35A/B, Typhoon, MQ-9, T-346, oltre a velivoli di supporto (KC-767A, E-550 CAEW, C-130J).

Il successo della *Falcon Strike 2025* conferma l'Italia come **hub strategico** e fornitore di sicurezza affidabile, capace di integrare al massimo livello tecnologie, addestramento e risorse umane per rafforzare la deterrenza collettiva e la difesa dell'Alleanza.



Falcon Strike 2025: L'Italia Al Centro della Difesa Aerea NATO con l'Integrazione 4^a e 5^a Generazione

Link notizia: <https://www.nato.int/en/news-and-events/articles/news/2025/11/17/nato-allies-wrap-up-major-air-exercise-falcon-strike-2025-in-italy>